

ORDINE DEL GIORNO n. 708

Oggetto: Sostegno alle iniziative di semplificazione amministrativa per il comparto estrattivo e promozione di una modifica dell'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

Il Consiglio regionale

premesso che

- il comparto delle attività estrattive costituisce un settore strategico dell'economia piemontese, contribuendo in maniera significativa all'approvvigionamento delle materie prime necessarie alle filiere delle costruzioni, delle infrastrutture, della manifattura e della lavorazione dei materiali lapidei;
- il Piemonte rappresenta una delle principali realtà italiane nel settore estrattivo e delle pietre ornamentali, ospitando produzioni di eccellenza riconosciute a livello nazionale e internazionale e sostenendo una filiera che genera occupazione, investimenti e valore aggiunto nei territori interessati;
- secondo i dati del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente della Regione Piemonte risultano attive sul territorio regionale circa 289 cave, di cui 134 dedicate agli aggregati per le costruzioni, 111 alle pietre ornamentali e 44 ai materiali industriali, confermando il peso economico e produttivo del comparto;
- il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) individua il settore quale componente essenziale dello sviluppo economico regionale, da governare attraverso strumenti che assicurino il corretto equilibrio tra attività produttive, tutela ambientale, sicurezza e valorizzazione del paesaggio;

considerato che

- le attività di coltivazione delle cave sono sottoposte a rigorosi procedimenti autorizzativi che garantiscono la tutela del territorio, dell'ambiente e del paesaggio;
- l'autorizzazione alla coltivazione delle cave rilasciata dalle competenti autorità regionali presenta generalmente una durata compresa tra dieci e trenta anni, in relazione alle caratteristiche del progetto autorizzato;
- l'autorizzazione paesaggistica disciplinata dall'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, pur riferendosi al medesimo intervento, conserva un'efficacia limitata nel tempo, determinando la necessità di reiterare procedure amministrative anche in assenza di modifiche sostanziali al progetto già approvato;
- tale situazione genera oneri burocratici e amministrativi che gravano sia sulle imprese sia sulle pubbliche amministrazioni, senza determinare un corrispondente incremento delle garanzie di tutela paesaggistica nei casi in cui il progetto autorizzato rimanga invariato;

preso atto che

- sono già state formulate in passato ipotesi di modifica dell'articolo 146 del decreto legislativo n. 42 del 2004, finalizzate a introdurre un nuovo comma 14-bis che, per le attività di coltivazione delle cave di pietre ornamentali, prevedono l'efficacia dell'autorizzazione paesaggistica per l'intera durata dei lavori autorizzati, purché il progetto rimanga invariato;
- la medesima proposta mantiene in capo alle amministrazioni competenti il potere-dovere di effettuare verifiche periodiche, almeno quinquennali, sulla conformità delle attività svolte rispetto al progetto autorizzato, garantendo così la piena salvaguardia degli interessi paesaggistici e ambientali coinvolti;

rilevato che

- la semplificazione dei procedimenti amministrativi costituisce uno degli obiettivi perseguiti dalle istituzioni europee, nazionali e regionali per favorire la competitività del sistema produttivo e l'efficienza della pubblica amministrazione;
- l'eliminazione di adempimenti ripetitivi e privi di effettivo valore aggiunto rappresenta una misura in grado di sostenere gli investimenti e l'attività delle imprese, senza ridurre il livello delle tutele previste dall'ordinamento;
- una disciplina maggiormente coordinata tra autorizzazione paesaggistica e autorizzazione alla coltivazione delle cave consentirebbe di rendere più efficiente l'azione amministrativa e più competitivo un settore produttivo di particolare rilevanza per il Piemonte;

ritenuto pertanto opportuno sostenere ogni iniziativa volta a promuovere presso il Governo e il Parlamento una valutazione della proposta di modifica normativa sopra richiamata, nell'ambito dei futuri interventi legislativi di competenza statale in materia di semplificazione amministrativa e sostegno alle attività produttive

impegna la Giunta regionale

- ad attivarsi presso il Governo, il Parlamento e i Ministeri competenti, in particolare il Ministero della Cultura, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, affinché la proposta di modifica dell'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, sia oggetto di attenta valutazione nell'ambito dei prossimi provvedimenti normativi nazionali;
- a rappresentare nelle opportune sedi istituzionali il valore economico, occupazionale e strategico del comparto estrattivo piemontese e l'esigenza di una disciplina autorizzativa maggiormente coordinata e coerente con la durata degli interventi regolarmente autorizzati;
- a promuovere, anche attraverso la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, iniziative condivise finalizzate a sostenere misure di semplificazione amministrativa che garantiscano contestualmente la piena tutela del paesaggio e dell'ambiente;
- a informare il Consiglio regionale sugli sviluppi delle interlocuzioni avviate con il Governo e con i soggetti istituzionali competenti.

---==oOo==---

*Testo del documento votato e approvato all'unanimità dei partecipanti al voto
nell'adunanza consiliare del 30 giugno 2026*